



CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO CON UNO STILE DI VITA QUOTIDIANA AMBIENTALMENTE SOSTENIBILE.

Al di là se il cambiamento climatico in corso sia dovuto al naturale alternarsi di ere glaciali e pluviali, o accelerato dal comportamento umano, è questo il tempo per ri-abituarci a pregare, ringraziando Dio per quanto donatoci e per educarci ad assumere uno stile di vita quotidiano che ci allontani dagli egoismi e ci accompagni nelle nostre scelte quotidiane con accorgimenti ambientalmente compatibili in fatto di cibo, consumi, spostamenti, utilizzo dell'acqua, dell'energia e di tanti beni materiali. Sì, ma come? L'attenzione al tema della bellezza del Creato parte da lontano, si manifesta con il Cantico delle Creature del Santo di Assisi e prosegue ai giorni nostri, facendosi incessante l'esigenza della sua cura. Le politiche globali degli ultimi decenni pongono sensibilità al tema ma, evidentemente, non bastano a contrastare il cambiamento climatico in atto e l'inquinamento del sistema ecologico. Come indica papa Francesco, occorre dare vita a un nuovo patto educativo, mettendo al centro di un percorso di ecologia integrale il valore proprio di ogni creatura e la proposta di uno stile di vita che respinga la cultura dello scarto e lo sfruttamento intensivo delle risorse naturali connesso all'incessante crescita di richiesta energetica. Lo stile di vita individuale è, infatti, causa

diretta o indiretta di ciò che avviene a livello globale e quindi non si può prescindere dal personale agire quotidiano ricercando il giusto equilibrio tra l'esigenza di un benessere economico e quello di garantire la tutela dell'ambiente e della salute, cioè consentire lo sviluppo sostenibile. Ogni nostra azione comporta utilizzo di energia che a sua volta è ottenuta, oggi, prevalentemente dalla combustione di gas, petrolio e suoi derivati, con conseguente immissione d'inquinanti in atmosfera. Quindi, se siamo disposti a rinunciare in parte alle nostre comodità, iniziamo con il ridurre la richiesta energetica individuale. Minore ricorso all'utilizzo dei sistemi di condizionamento d'aria, sia delle automobili sia delle case; spengere le luci negli ambienti non utilizzati e non lasciare attaccate le prese per le ricariche dei telefoni e dei computer; evitare lo spreco alimentare e dell'acqua; porre maggiore attenzione al corretto smaltimento anche di piccole quantità di materiali plastificati o mozziconi di sigarette, che gettate a terra finisce poi nei mari e laghi; sono alcuni piccoli gesti individuali che nel loro complesso aiuteranno a salvare il Creato.

Carlo Di Gianfrancesco

Presidente Osservatorio Sociale d'Ispirazione Cristiana